



# La Santa Sede

---

## CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI IN VATICANO

### *PAROLE DEL SANTO PADRE PAOLO VI*

*Sabato, 13 marzo 1965*

È gradita consuetudine al termine di giornate tanto tranquille e felici, nel raccoglimento degli Esercizi Spirituali, riassumere i risultati più evidenti e vantaggiosi per coloro che li hanno seguiti.

Anzitutto è bello dire al caro Padre Predicatore la comune gratitudine per lo zelo con cui ha animato le sue meditazioni, che tanto bene hanno guidato ciascuno a considerare la propria vita di fronte al Vangelo e quale riflesso della vita stessa di Nostro Signore Gesù Cristo.

I buoni risultati possono essere molteplici e saranno tanto più splendidi e di utile esempio, in quanto partono da questo centro benedetto della Chiesa, ove la Curia Romana costituisce una grande famiglia desiderosa di essere la prima nell'edificazione reciproca e di tutti.

In modo speciale non sarà mai dimenticata la sintetica equazione proposta dal Predicatore: fede vuol dire fedeltà. Nessuno più di noi è portato a sentire questa realtà, da cui deriva fervido impegno nel coordinare l'intera vita a così nobile principio, magistralmente sintetizzato da Sant'Agostino nel suo commento al Salmo 130 «*Hoc est enim credere in Christum: diligere Christum*».

L'amore .è fedeltà. Se in questa luce in tale convinto proposito tradurremo nella vita quotidiana le sante esortazioni degli Esercizi, ne otterremo possente aiuto per un sempre più attento e solerte servizio della Chiesa, soprattutto in quest'anno in cui si concluderà il Concilio Ecumenico.

Il voto del Papa è che il mondo - vedendo i componenti la Curia Romana sempre più alacri in questa testimonianza di fedelissimo amore al Divino Maestro, sia per quel che concerne la santificazione personale, sia per l'apostolato esterno - ne riceva benefici effetti come da mirabile

apologia. E noi stessi sentiremo accrescere in noi la rispondenza ai divini disegni e la nostra capacità di agire a onore della vocazione nostra, a gaudio della Chiesa.

Roma è il focolare benedetto di magistero, di vita e di azione. Possano le sue scintille diffondersi, apportatrici di saldi propositi, in ogni luogo, e dovunque suscitare un vero cantico di gloria a Dio: nella fede, nella fedeltà, nell'amore.